



stagione teatrale 2013 – 2014

Fondazione Toscana Spettacolo
Comune di Sansepolcro

**Teatro Dante
Sansepolcro**



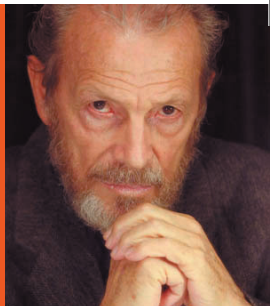
coop UNICOOP FIRENZE

estraenergie  **COINGAS**

SENSIBILI ENERGIE

stagione teatrale 2013 – 2014

Teatro Dante
Sansepolcro



martedì 3 dicembre, ore 21

Umberto Orsini LA LEGGENDA DEL GRANDE INQUISITORE

tratto da *I Fratelli Karamazov*
di Fëdor Michajlovič Dostoevskij
regia Pietro Babina
con Leonardo Capuano
produzione *Compagnia Orsini*

L'uomo può esser felice senza compromettere la felicità degli altri uomini? A render felice l'uomo è la libertà di poter essere e fare ciò che desidera oppure la certezza che il confine tra se stessi e gli altri è legiferato e garantito da un potere riconosciuto? Dio esiste? E se esiste come si spiega la presenza nel mondo del dolore? Uno dei passaggi più alti dei fratelli Karamazov è l'esposizione che Ivan fa al fratello Alëša della *Leggenda del grande inquisitore* suo poemetto non scritto, ma immaginario, in cui egli affronta i temi universali dell'esistenza di Dio e di una possibile spiegazione della presenza del male nel mondo. Umberto Orsini, la cui popolarità è legata anche all'interpretazione di Ivan Karamazov nello sceneggiato televisivo diretto da Sandro Bolchi nel 1969, torna a dar vita a questo personaggio nella duplice veste di ideatore della leggenda e della sua creatura letteraria, il Santo Inquisitore. Un'altra interpretazione memorabile.

durata: 1h 30'



martedì 14 gennaio, ore 21

Marco Paolini ITIS GALILEO

di Francesco Niccolini e Marco Paolini
foto Marco Caselli Nirmal
produzione Jolefilm

Marco Paolini è il simbolo dell'arte affabulatoria, è colui che ha riportato in auge il racconto teatrale, il racconto civile, il teatro sociale. Con la forza della parola e la pratica della spiegazione riesce a condurre lo spettatore, poco alla volta, dentro temi che toccano tutti, con la forza deflagrante della denuncia, della scoperta, dell'indignazione. Paolini è il *Vajont* o *Ustica*, ma è anche Galileo, il padre della scienza moderna, trattato come uno sgherro, messo al bando, alla gogna, fatto calmare a più miti consigli, riportato in carreggiata dalla Santa Inquisizione. Quanto è difficile, anche oggi, sovvertire il pensiero dominante? La superstizione è sempre più forte della scienza. Le persone sono esauste dalla soffocante comunicazione, assuefatte al conformismo, scettiche su un possibile cambiamento, passive nell'accettare qualsiasi nuova ricetta per la felicità. Galileo ha sconfitto Tolomeo. Ma se fosse vissuto oggi?

durata: 2h 10'



lunedì 3 febbraio, ore 21

Maria Cassi
ATTENTE AL LUPO
da Adamo ed Eva
a Maria Cassi

di e con Maria Cassi
musiche di scena Marco Poggiolesi
produzione Teatro del Sale

In *Molto rumore per nulla* William Shakespeare afferma che dalla notte dei tempi uomini e donne non si sono mai capiti e non si capiranno mai. Sono diversi. Come giovani e vecchi, passato e futuro, italiano e tedesco, bue e farfalla. Potremmo dire inconciliabili, se non nella fisicità comica e poetica di Maria Cassi, che li interpreta entrambi. Paragonata dalla stampa internazionale a Charlie Chaplin, Jerry Lewis e Jacques Tati, la Cassi si ispira all'*Antico Testamento* per raccontarci la storia di una differenza ancestrale. Si parte da Adamo ed Eva, si passa per Noè, si finisce alla Torre di Babele. Ma le lingue del mondo non bastano. La distanza tra emisfero femminile e maschile è più grande e allora la Cassi si inventa una nuova lingua, un grammelot incomprensibile e strano, con una nota speciale, musicale, armonioso, coinvolgente. Non resta che guardare tutte le sue creature: animali, uomini e donne. E magari riconoscersi, qua e là e chissà dove.

durata: 1h 20'



giovedì 20 febbraio, ore 21

IL LAGO DEI CIGNI

coreografie e regia Loris Petrillo
musiche di Pëtr Il'ič Čajkovskij
danzatori Maria Vittoria Feltre, Giada Morandin,
Manuel Paolini, Stefano Pietragalla, Martina
Platania, Jennifer Lavinia Rosati, Adrien Ursulet,
Gabriele Vernich, Luca Zanni
costumi Santi Rinciari
foto Alessandro Botticelli
*produzione Compagnia Opus Ballet diretta da
Rosanna Brocanello - Compagnia Petrillo Danza
Elsinor Teatro Stabile d'Innovazione - realizzato
con il contributo della Regione Toscana*

Il lago dei cigni della Compagnia Opus Ballet abbandona punte e tutù e indaga sul movimento allo stato puro. Lo fa con una miscela di ingredienti di assoluta garanzia: uno dei balletti più rappresentati e acclamati al mondo, le musiche di Pëtr Il'ič Čajkovskij coreografate in chiave contemporanea da Loris Petrillo, l'energia di giovani danzatori in una perfetta sintesi tra forza ed eleganza. Ne nasce uno studio profondo del mito, alla riscoperta della drammaturgia originale dell'opera, con le sue tematiche eterne e squassanti: la perdita dell'innocenza, la presa di consapevolezza di quanto sia vitale imparare a conoscere se stessi. La musica classica affiancata a suoni e parole, tacchi alti e abiti fastosi alternati a corpi svestiti, semplici elementi scenografici e un efficace uso delle luci per la rivisitazione di un grande classico che ne mantiene e riscopre tutta la forza essenziale.

durata: 1h 10'

FTS sostiene le Giovani Compagnie Toscane



giovedì 6 marzo, ore 21

Luca De Filippo **SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA SBORNIA**

di Eduardo De Filippo
liberamente tratta dalla commedia *La fortuna si diverte*
di Athos Setti
regia Armando Pugliese
con Carolina Rosi, Nicola Di Pinto,
Massimo De Matteo
e con (in o.a.) Giovanni Allocca, Carmen Annibale,
Gianni Cannavacciuolo, Paola Fulciniti, Giulia Pica
scene Bruno Buonincontri
costumi Silvia Polidori
*produzione Elledieffe La Compagnia di Teatro di Luca
De Filippo*

Nei piccoli teatri toscani ha girato - e continua a girare - la commedia *L'agonia di Schizzo*, molto amata dal pubblico che non è altro che la versione toscana di una deliziosa commedia di Athos Setti, riscritta in napoletano da sua maestà Eduardo. Protagonista, potremmo dire, è la Morte, che certo prima o poi arriva per tutti, ma di solito giunge inaspettata. Così sembra non essere per Pasquale Grifone, un povero facchino che, avendo bevuto troppo, riceve in sogno la visita di Dante Alighieri. Il sommo poeta gli suggerisce alcuni numeri da giocare al Lotto, ma gli rivela anche il giorno e l'ora esatta (le tredici) in cui la morte lo verrà a prendere. Ahimè, i numeri vengono puntualmente estratti, catapultando la famiglia in una vita ricca di agi e benessere, ma sprofondando Pasquale nell'attesa tremenda del sicuro trapasso. Costruita su un portentoso meccanismo comico, la commedia viene saggiamente riscoperta e riproposta da Luca De Filippo, ed è garanzia di un rinnovato sicuro successo.

durata: 2h



martedì 25 marzo, ore 21

Silvio Orlando Marina Massironi **LA SCUOLA**

di Domenico Starnone
regia Daniele Luchetti
con Roberto Nobile, Antonio Petrocelli,
Vittorio Ciorcola, Maria Laura Rondanini
scene Giancarlo Basili
costumi Mariarita Barbera
produzione Cardellino srl

A scuola si impara, si cresce, si studia, si bocchia. Ma la scuola è anche una guerra, per ragazzi e insegnanti, nella quale ci si sfida e dove si cercano strategie di sopravvivenza vincenti. Il testo di Starnone, che nel 1995 è stato trasposto in veste cinematografica dallo stesso Silvio Orlando, ne mette in risalto i tratti paradossali e divertenti, oltre che descriverne i risvolti drammatici e formativi. E' l'ultimo giorno di scuola in una periferia romana. Gli insegnanti devono fare gli scrutini, decidere chi bocciare e chi premiare. La scuola è un microcosmo in cui la realtà filtra solo indirettamente e tutto si svolge tra queste mura: le speranze e le amicizie dei ragazzi, le ambizioni, gli scontri generazionali, gli amori, le situazioni paradossali. Gli scrutini non sono solo i risultati dell'andamento scolastico. Gli scrutini dicono chi ce la fa e chi torna indietro, chi ha ragione e chi sbaglia, chi è il professore bravo e chi è odiato, chi ha la stoffa del leader e chi non se lo fila neanche un ragazzino di tredici anni. Nessuna retorica, gli studenti non sono propriamente diligenti, e gli insegnanti sono tutto tranne che irreprensibili, professionalmente e nella vita personale.

durata: lo spettacolo debutta nel corso della stagione

scenari ausiliari

**RASSEGNA TEATRO
CONTEMPORANEO**

spazio ex misericordia



sabato 15 marzo, ore 21

Alessandro Roja **MISTERMAN**

di Enda Walsh

traduzione di Lucia Franchi

regia Luca Ricci

scene Katia Titolo

musiche originali ed effetti sonori Antonello Lanteri

produzione Pierfrancesco Pisani e Capotrave

Infinito con il sostegno della Regione Toscana

Un solo attore in scena, Alessandro Roja, rivelatosi al grande pubblico nel ruolo del "dandi" della serie *Romanzo Criminale*. È lui Thomas Magill, giovane impegnato nell'opera di redenzione dei propri concittadini che sulla scena si trasforma in una decina di personaggi del suo villaggio, li imita, dialoga con loro in un racconto corale, ironico e commovente, mentre si fa strada un oscuro presentimento di tragedia. Prima traduzione e messa in scena italiana di uno dei testi dell'autore irlandese Enda Walsh, considerato uno dei maggiori drammaturghi contemporanei, *Misterman*, è il racconto di una follia vendicativa celata dietro un'apparente, ostentata innocenza. In una scena composta da pochi elementi, la regia di Luca Ricci crea una scenografia immaginaria creata dalle voci del villaggio registrati e riascoltati da Thomas con maniacale ritualità, tenendo il pubblico sospeso tra divertita adesione al personaggio e inquieta attesa.

durata:50'



venerdì 4 aprile, ore 21

UN BÈS ANTONIO LIGABUE

uno spettacolo di Mario Perrotta

foto Luigi Burroni

*produzione Teatro dell'Argine/Teatro
Sociale di Gualtieri/Comune di Gualtieri
Associazione Olinda/dueL*

“Un bès... Dam un bès, uno solo! Che un giorno diventerà tutto splendido. Per me e per voi” Provo a chiudere gli occhi e immagino: io, così come sono, con i miei 40 passati, con la mia vita - quella che so di avere vissuto - ma senza un bacio. Neanche uno. Mai. Senza che le mie labbra ne abbiano incontrate altre, anche solo sfiorate. Senza tutto il resto che è comunione di carne e di spirito, senza neanche una carezza. Mai. E allora mi vedo, io così come sono, scendere per strada a elemosinarlo quel bacio, da chiunque, purché accada. Ecco, questo m'interessa oggi di Antonio Ligabue: la sua solitudine, il suo stare al margine, anzi, oltre il margine - oltre il confine - là dove un bacio è un sogno, un implorare senza risposte che dura da tutta una vita. Voglio avere a che fare con l'uomo Antonio Ligabue, con il Toni, lo scemo del paese. Mi attrae e mi spiazza la coscienza che aveva di essere un rifiuto dell'umanità e, al contempo, un artista, perché questo doppio sentire gli lacerava l'anima: l'artista sapeva di meritargli un bacio, ma il pazzo intanto lo elemosinava. Voglio stare anch'io sul confine e guardare gli altri. E, sempre sul confine, chiedermi qual è *dentro* e qual è *fuori*.

durata: 1h 15'



sabato 26 aprile, ore 21

GABBIANO **ovvero** **“dell’Amar per Noia**

farsaccia tragicomico-familiare
su gente in Vacanza

da Anton Cechov

un dis-adattamento di Woody Neri

drammaturgia, regia, disegno scenografico e luci
Woody Neri

con Woody Neri, Stefania Medri, Marta Pizzigallo,
Massimo Boncompagni, Gioia Salvatori,
Liliana Laera, Mimmo Padrone

vincitore del premio Argot Off 2013 – V Edizione
e di Stazione d’Emergenza 2013

produzione Vanaclu/Teatro di Anghiari

GabbiaNo è una riscrittura del testo di Anton Cechov. Il testo cechoviano è mantenuto intatto, così come è mantenuta la dinamica relazionale tra i personaggi. Si amplifica la claustrofobia del testo originale: l’impianto scenico ruota intorno ad una piscina gonfiabile, reminiscenza di fanciullesche vacanze da cortile, a simboleggiare un lago. Un luogo che tutti descrivono come incantevole, ma che appare più come uno scantinato industriale, un rifugio antiatomico, una prigione (una Gabbia, appunto), dove i detenuti/ personaggi trascorrono la loro personale ora d’aria, la loro *vacanza*, girando in tondo, a vuoto, nell’impossibilità mentale e fisica di evadere.

durata: 1h 50’



biglietteria

abbonamenti a 6 spettacoli

(La leggenda del grande inquisitore, Itis Galileo, Attente al lupo, Il lago dei cigni, Sogno di una notte di mezza sbornia, La scuola)

| | |
|--|------|
| <i>platea e palchi centrali 1°, 2° e 3° ordine</i> | € 90 |
| <i>palchi laterali 1°, 2° e 3° ordine</i> | € 81 |
| <i>under 26 anni palchi laterali</i> | € 60 |

biglietti

| | |
|--|------|
| <i>platea e palchi centrali 1°, 2° e 3° ordine</i> | € 20 |
| <i>palchi laterali 1°, 2° e 3° ordine e under 26</i> | € 18 |
| <i>palchi 4° ordine</i> | € 13 |


| | |
|--|------|
| <i>biglietti rassegna Scenari Ausiliari</i> | |
| <i>posto unico - prenotazione obbligatoria</i> | € 10 |

prevendita

La prevendita degli abbonamenti inizierà presso la Biblioteca Comunale via XX settembre, 131

da lunedì 11 novembre dalle ore 15.

La prevendita dei biglietti verrà effettuata sempre presso la Biblioteca tre giorni prima di ogni spettacolo. I biglietti potranno anche essere prenotati allo 0575 732219 e ritirati il giorno della rappresentazione presso il botteghino del Teatro Dante dalle ore 20.



info

Biblioteca Comunale

tel. 0575 732219

biblioteca@comune.sansepolcro.ar.it

Comune di Sansepolcro

Ufficio Cultura

tel. 0575 732280

Le note degli spettacoli sono a cura degli allievi dei corsi di scrittura condotti da Stefano Massini

**Vota lo
Spettacolo!**

sul sito fts.toscana.it è possibile dare un voto agli spettacoli della tua stagione

Il programma potrebbe subire variazioni

www.comune.sansepolcro.ar.it
www.fts.toscana.it